

Con delibera di Giunta n.853 dello scorso 14 ottobre, la Regione aveva approvato il bando relativo alla Misura 4.04 del PSR 2014 – 2020 sulle domande di sostegno e pagamento per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

La Misura in questione – destinata alle imprese agricole singole o associate e ai proprietari o gestori dei terreni agricoli – prevede, tra l'altro, un aiuto per la realizzazione di protezioni elettriche a bassa intensità mirate ad evitare il danneggiamento di terreni agricoli da parte della fauna selvatica, quale investimento non produttivo funzionale all'obiettivo generale di far coesistere gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive.

In merito a questo bando, è stata decisa una modifica al fine di riconoscere, quale spesa ammissibile, anche il lavoro volontario non retribuito prestato dai proprietari o gestori dei terreni agricoli, stabilendone contestualmente il volume massimo riconoscibile, pari a ottanta ore per anno (corrispondente a dieci giornate lavorative).

È stato inoltre ritenuto opportuno, nel caso delle protezioni comprensoriali, estendere l'ammissibilità del lavoro volontario non retribuito non solo al beneficiario dell'aiuto ma anche a ciascuno dei partecipanti alla compagine comprensoriale, indipendentemente dalla natura del soggetto beneficiario, al fine di incentivare la partecipazione più ampia alla Misura e agevolare gli interventi associati, che costituiscono la forma di protezione più efficace a parità di spesa. Il termine per la presentazione delle domande, infine, è stato posticipato al 24 gennaio 2020.

Angelo Vaccarezza